



Il Triangolo delle Verdure
Viale Sandro Pertini 2061
90146, Palermo
C.F. 97330270824

Art.1 - Disposizioni Generali

I lotti di terreno in gestione dell'Associazione, d'ora in avanti chiamati "parcella", possono essere affidati esclusivamente ai Soci regolarmente iscritti e in regola con il pagamento della quota associativa annuale ed esclusivamente per la coltivazione di verdure ed ortaggi per auto-consumo.

L'ingresso è consentito dall'ALBA fino all'INIZIO dell'imbrunire. E' vietato entrare o permanere all'orto oltre il tramonto a meno che non ci sia un evento organizzato dall'Associazione o per eventi organizzati dai Soci previo consenso del Consiglio Direttivo.

E' fatto inoltre divieto assoluto di entrare all'orto nelle giornate in cui è prevista allerta meteo ovvero con condizioni meteorologiche avverse, come pioggia intensa o vento.

Art. 2 - Gestione della parcella

Per usufruire della possibilità di coltivare un orto per autoconsumo all'interno dei terreni gestiti dall'Associazione, il Socio deve versare una quota associativa integrativa stabilita in 1€ al giorno, da corrispondere attraverso pagamenti trimestrali (90€) ed una cauzione di 15€ per la pulizia. La quota associativa integrativa deve essere versata all'inizio di ogni trimestre con riferimento a tale periodo. Il mancato versamento della quota associativa integrativa per un periodo superiore ai due mesi oltre la data di scadenza fa decadere la gestione della parcella, alla quale sarà tolta l'acqua e che sarà decespugliata e ripulita. La quota associativa integrativa non può essere ceduta, né rimborsata, né donata, né essere oggetto di successione.

Qualora il Socio decida volontariamente di lasciare la parcella o venga escluso dal Consiglio Direttivo, dovrà lasciare entro la fine del periodo di riferimento della quota associativa integrativa versata, restituendo la parcella pulita e libera da ogni cosa. In caso di mancata pulizia sarà trattenuta dall'Associazione la cauzione per coprire le spese.

Il Socio si impegna a mantenere in uno stato di massimo decoro la parcella assegnata, evitando rifiuti o l'accumulo di materiale non funzionale alla coltivazione. Si impegna a mantenere puliti gli spazi comuni e la porzione di viale adiacente la sua parcella, che deve sempre essere sgombra da qualsiasi impedimento. Al Socio spetta la manutenzione ordinaria dell'impianto irriguo che insiste sulla parcella a lui assegnata, di controllare la corretta chiusura dell'impianto prima di andare via e di segnalare al tutor eventuali anomalie o danni.

Art. 3 - Comportamento Associativo

Il Socio che decide di prendere in gestione una o più parcelle ha il dovere di mantenere un comportamento adeguato alla vita associativa. Si impegna quindi ad avere un comportamento di massima correttezza verso gli altri Soci; a non danneggiare le altre parcelle e le coltivazioni degli altri Soci. Eventuali controversie insanabili tra i Soci dovranno essere presentate al Presidente che svolgerà il ruolo di moderatore. Qualora non si arrivi ad un accordo varrà quanto deciso dal Presidente.

I Soci si impegnano a segnalare al Consiglio Direttivo ogni anomalia, o comportamento scorretto messo in atto da un altro Socio, in modo da intervenire per tempo e collaborare al fine di mantenere la serenità e il rispetto reciproco all'interno dell'Associazione.

I Soci che non rispettano le comuni regole sociali e civili e/o il presente regolamento interno subiranno un primo richiamo scritto. Nel caso in cui lo stesso Socio persista nel mantenere un comportamento scorretto, il Consiglio valuterà l'esclusione secondo quanto stabilito all'art.7 dello Statuto.

All'interno dell'orto i Soci possono utilizzare lo spazio vicino la postazione dei tutor e il barbecue per passare il proprio tempo libero insieme agli altri Soci o con la propria famiglia ristretta. Per accendere il barbecue è possibile utilizzare o la legna accatastata accanto oppure il carbone, mentre per spegnere si deve utilizzare l'apposito coperchio e mai l'acqua, che danneggerebbe il ferro caldo.

Art.4 – Responsabilità

Il Socio assegnatario diviene l'unico responsabile della gestione della parcella. E' consentito portare ospiti all'interno della propria parcella, così come animali domestici tenuti al guinzaglio, ma è responsabilità diretta del Socio che ha in gestione la parcella di vigilare sul corretto comportamento dei propri ospiti, siano essi persone o animali. Il Consiglio Direttivo è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità diretta ed indiretta per eventuali danni ai Soci stessi o ad altre persone o alle cose causate dagli ospiti dei Soci.



Il Triangolo delle Verdure
Viale Sandro Pertini 2061
90146, Palermo
C.F. 97330270824

Art.5 – Metodo di coltivazione

L'Associazione ha come scopo principale il diffondere le pratiche di un'agricoltura etica e sana, utilizzando le parcelle per avvicinare le persone alla Terra. E' assolutamente vietato, sempre ed in ogni caso, l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi come, a titolo di esempio ma non esaustivo: fertilizzanti, concimi, additivi, fitofarmaci, ecc., che non siano espressamente previsti per l'agricoltura biologica, come specificato dal regolamento CE 834/07 e successive modifiche e integrazioni. La contravvenzione di questa regola comporta l'esclusione immediata del Socio dall'Associazione e il relativo allontanamento dall'orto condiviso.

Art. 6 – Tutoraggio

L'Associazione prevede l'impiego dei tutor con lo scopo principale di amministrare al meglio l'Orto Urbano Condiviso, svolgendo tutte quelle attività per conto dell'Associazione ritenute necessarie per rendere fruibile l'Orto ai Soci assegnatari. Il tutor ha anche il compito di consigliare, assistere, mostrare al Socio che si appresta a coltivare il modo più corretto di operare. Il tutor non può sostituire il Socio assegnatario nella coltivazione della parcella, né è suo compito gestirla quando il Socio assegnatario è assente. Se il Socio necessita di aiuto per la coltivazione della propria parcella, può rivolgersi ad altri Soci oppure a manodopera esterna di propria fiducia con oneri e responsabilità a proprio carico. L'ingresso di manodopera esterna all'interno dei terreni dell'Associazione dovrà essere concordata con il Consiglio Direttivo.

Art. 7 – L'Acqua

L'Acqua, insieme alla Terra, è uno dei beni più preziosi di cui dispone l'umanità. L'Associazione si pone come principio statutario quello di utilizzare al meglio questa risorsa, riducendo al minimo gli sprechi. E' consentito quindi l'utilizzo dell'acqua all'interno della propria parcella al solo ed unico scopo della coltivazione. E' vietata l'irrigazione per allagamento, mentre è consigliata quella goccia a goccia. E' possibile irrigare anche con il tubo o a pioggia facendo la giusta attenzione ai consumi. Qualora il Socio decidesse per una gestione automatica dell'irrigazione, può installare una centralina nella propria parcella, la cui programmazione spetta ai tutor in base alle fasce orarie del settore in cui si trova la parcella. Per eventuali dubbi sui tempi e i giorni della programmazione ci si può rivolgere ai tutor che valuteranno caso per caso le necessità del Socio. E' vietato modificare la programmazione effettuata dai tutor. Nel periodo estivo non è consentito irrigare dalle ore 12 alle ore 16. E' vietato, inoltre, utilizzare l'acqua della parcella per lavare oggetti, scarpe, attrezzi o per qualsiasi altro uso che non sia l'irrigazione. Fa eccezione il solo utilizzo dell'acqua per dare da bere agli eventuali animali domestici ospiti del Socio. Per lavarsi le mani prima di andare via è possibile usufruire del rubinetto posto all'ingresso dell'orto condiviso.

Art. 8 – Furti o danni

L'Associazione non risponde di eventuali furti o danni, e non è responsabile in alcun modo per eventuali danni dovuti a cause naturali o a danni causati da altri Soci, persone esterne o animali. Ogni danno dovuto all'utilizzo improprio delle attrezzature dell'Associazione, sarà addebitato al Socio, a meno che non si riconosca che il danno sia dovuto alla normale usura. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che il Socio possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile.

Art. 9 – Varie

Il mancato rispetto del presente regolamento comporta l'immediata segnalazione al Consiglio Direttivo per i provvedimenti del caso regolamentati dallo Statuto.